nno VIII. - N. 2644 | Trieste, Venerdì 5 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) | Anno VIII. - N. 2644

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ...trati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipo...fia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e ...a f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino ...70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

OGGI incomincia in appendice il nuovo romanzo da noi annunziato dal titolo **Ragazze povere.**

Telegrammi del „Piccolo"

Boulanger il fuggiasco. ROMA 4 (*n. p.*) ...iornali non si occupano d'altro che ...a morte del Negus e della fuga di ...langer. Iersera la città era animatis...a e i giornali che portavano le notizie ...no presi a ruba. Dapprima erasi sparsa ...voce che Boulanger fosse stato arre...to, giudicato e fucilato; poi giunsero ...ispacci che annunziarono il suo arrivo ... Belgio. In generale la notizia ha de...to impressione favorevolissima. La ...*ibuna* dice che Boulanger ha voluto ...liaccamente sottrarsi al giudizio dei ...gistrati; la publica opinione ora gli si ...olterà contro giudicandolo come si giu...a un militare che volta le spalle al ...nico. La *Capitale* riceve da Parigi ...ghi dispacci, ove si parla della possi...ità che lo stesso Constans, per trarsi ...mpaccio, abbia favorito la fuga di Bou...ger.

PARIGI 4. (*n. p.*) *Camera.* Alla se...a assistono nella tribuna diplomatica ...basciatore di Germania e il ministro ... Belgio.

... presidente Meline annuncia aver ri...uto la domanda di autorizzazione a ...edere contro Boulanger. In mezzo a ...ssimi incidenti legge quindi la requi...ria del procuratore generale contro ...langer. La requisitoria prende ad esa...are le azioni publiche di Boulanger ...a sua lettera scritta dopo la Comune ...he costituisce il primo atto d'insubor...zione. Lo segue poi a Tunisi e fa la ...ia dei suoi intrighi per farsi nominare ...istro della guerra. Racconta la par...a del generale per Clermont-Ferrand ...incidenti che provocarono il suo col...mento in disponibilità.

...ntinua esponendo l' organizzazione di ... Boulanger si servì per tentare di di...ggere le attuali istituzioni ch' egli fe...esultare dai suoi giornali stipendiati. ...a requisitoria si appoggia all' art. 83 ...codice penale riflettente il complotto ...tro la sicurezza dello Stato e agli arti... 86 e 87 che puniscono tale attentato. ...deputato Laur dà lettura di un atto ...quale tutti i deputati boulangisti si ...hiarano solidali con Boulanger e inti...no ai parlamentari di procedere anche ...ro di loro. Richiamato all' ordine, Laur ...la: *Viva la Republica! Viva Boulan...!* La destra applaude.

...a Camera delibera la riunione imme...a degli uffici per nominare la Com...sione che dovrà esaminare la domanda ...utorizzazione a procedere. Perciò si so...nde la seduta fino alle 6 pomeridiane. ... Commissione è composta di 11 mem... dei quali 10 sono favorevoli al proce...ento.

PARIGI 4. (*n. p.*) *Camera.* Quando il ...residente Meline comunica la domanda ...autorizzazione a procedere contro Bou...ger, la destra solleva un grande tu...to e chiede che il ministro di giu...ia dia lettura della relativa requisi...ia.

... boulangisti gridano: *Egli si vergo...!* Soltanto a grande stento il presi...te potè finire la lettura del lungo atto. ...aur dichiarò che tutti i boulangisti ... solidali col generale e conchiuse con ...*Viva Boulanger!*

...rene, in mezzo agli applausi calorosi ...a sinistra, chiese l' urgenza per la do...nda in presentazione. Disse che tutti i ...langisti bensì avevano perduto il treno ... Brusselles, ma il loro capo è fuggito ...contumacia.

...assagnac protestò contro i giacobini e ...tro questa moderata procedura da stato ...assedio. Boulanger, dice, ha fatto bene ...ottrarsi ai carnefici, poichè qui non ci ...o giudici.

La Camera accorda a grande maggioranza di deferire la proposta agli uffici per immediato studio e riferta e di trattarla in discussione generale stasera in seduta plenaria.

PARIGI 4. (*n. p.*) Nella seduta serale della Camera la domanda di autorizzazione a procedere contro Boulanger fu approvata con voti 355 contro 203.

BRUSSELLES 4. Vociferasi che il governo francese abbia chiesto l'estradizione di Boulanger e che il Belgio abbia risposto negativamente.

BRUSSELLES 4. (*n. p.*) Il *Belgique*, organo ufficioso, dice che il governo non si è ancora occupato della presenza di Boulanger in Belgio. Boulanger trovasi, dice, in Belgio sotto la protezione del diritto comune. La sua situazione gl'impone però grande riserva, perchè non è nel suo interesse di creare al Belgio difficoltà con la Francia. Il duca d'Aumale diede sotto questo aspetto un esempio degno di essere imitato.

LONDRA 4. (*n. p.*) Boulanger è qui atteso nella prossima settimana. La *Pall Mall Gasette* si dice informata che Boulanger, parlando ad un suo vecchio amico, gli disse ch'egli non aveva giammai tramato intrighi contro la sicurezza dello stato, che sapeva però come agli attuali uomini del potere interessi di provocare un complotto orleanista.

Senato italiano. - L' Italia in Africa. ROMA 4. (*n. p.*) Al senato oggi il senatore Parenzo interpellò il ministro degli esteri sulle ultime notizie d'Africa, sulla morte del Negus, sull'Asmara rimasta deserta e chiese quali sieno le intenzioni del governo dopo l'odierno consiglio dei ministri. Crispi si riservò di rispondere domani.

ROMA 4. (*n. p.*) Telegrafasi da Massaua che la morte del Negus è confermata da ogni parte, che il suo esercito è in dissoluzione; dovunque regna anarchia completa, inasprita dalla grande e generale miseria. Le popolazioni desolate del Tigrè invocano l'aiuto italiano.

Processo Costa. ROMA 4. (*n. p.*) Oggi c'è una folla immensa. All'aprirsi della seduta succede una colluttazione coi carabinieri; si procede a qualche arresto. Il P. M. Savia pronuncia la requisitoria; egli pretende constatare che malgrado il divieto dell'autorità si volle tenere una publica dimostrazione per il venti dicembre; accusa Costa di essere stato l'istigatore principale dei dimostranti; qualifica i fatti: ribellione a mano armata. Propone si condanni Costa a tre anni e tre mesi di carcere, chiede varie pene per gli altri accusati. Il publico, irrequieto, interruppe l'oratore più volte.

Al Marocco. MADRID 4. (*n. p.*) Telegrammi da Tangeri annunciano che fu collocato il nuovo cavo sottomarino.

Lo sciopero di Marsiglia. MARSIGLIA 4. (*n. p.*) Lo sciopero continua.

Tornielli russo. BERLINO 4. (*n. p.*) Secondo la *Kreuzzeitung* la notizia che il governo italiano voglia nominare il conte Tornielli ad ambasciatore d'Italia a Londra fu accolta sfavorevolmente, tacciandosi Tornielli di seguire tendenze russe.

Guglielmo e la catastrofe di Samoa. BERLINO 4. (*C. B.*) L' ordine del giorno emanato dalla cancelleria imperiale all'ammiraglio Goltz sulla catastrofe di Samoa dice: «Insieme con la Marina sento profondo rammarico per la perdita di molti ufficiali e soldati onde la marina stessa, per imperscrutabile volere di Dio, fu colpita. Ma per quanto spaventevoli siano state le conseguenze dell' uragano, io mi attendo che la marina non si lasci scuotere da tali disastri nella fiducia del suo prosperoso sviluppo». L' ordine del giorno accenna in termini del più alto encomio alla bravura ed al coraggio dimostrati ai 18 dicembre presso Apia dalla squadra di Samoa.

Nuovo fucile. VIENNA 4. (*C. B.*) L'imperatore ricevette stamane il maggiore prussiano Menges, latore del modello di un nuovo fucile per la fanteria. Menges, cui fu messo a disposizione il capitano austriaco Nicoladoni, fu ricevuto anche dal ministro della guerra e stasera prenderà parte al pranzo di Corte.

La Bulgaria all' estero. VIENNA 4. (*C. B.*) E' qui giunto Nacevich, incaricato dal governo di vigilare sugl' interessi bulgari.

La porta di ferro. BUDAPEST 4. (*C. B.*) La Tavola dei deputati votò ad unanimità il credito di mezzo milione pro 1889 per i lavori di regolazione da compiersi alla porta di ferro.

Parlamento austriaco. VIENNA 4. (*C. B.*) La Camera dei deputati esaurì diversi capitoli del bilancio di finanza. Durante la discussione il deputato Salaschek propugnò l' introduzione d' un' imposta sugli affari di Borsa a termine fisso, per alleviare i pesi dell' agricoltura. Il deputato Proskowetz propose che la fabricazioze dei fiammiferi venga monopolizzata per lo Stato per controbilanciare l' abolizione dell' imposta consumo. I deputati Heinrich e consorti propongono deferiscasi ad una commissione di 18 membri la questione del parroco Weber, cui fu proibito dall' Ordinariato vescovile di tenere discorsi al Consiglio dell' impero ed alla Dieta di Bruna.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 5.38, tram. 6.28. Oggi: S. Vincenzo — Domani: S. Sisto — Term. C. ore 7 ant. 5,6 2 pom. 8.2 — Alt. bar. 753.6 - Alta marea 4,15 ant., 0.18 pom. Bassa marea 5.32 antim. 5.18 pom.

Per i nuovi magazzini generali. Leggiamo nell' ufficiosa *Presse* che essendo stata accordata la sovrana sanzione al prestito di 11 milioni di fiorini votato dalla nostra Dieta nella seduta dei 16 gennaio p. d., ancora entro questa sessione verrà presentata alla Camera dei deputati in Vienna la proposta di legge riflettente le facilitazioni di tasse da accordarsi per questo prestito destinato al compimento dei nuovi magazzini generali.

La *Presse* parla inoltre di un consorzio di ditte bancarie triestine, il quale penserebbe di assumere tale operazione finanziaria che del resto sarà senza dubio messa in concorso per offerte.

La regata a vele. Domenica prossima, dunque, avrà luogo nel nostro golfo la regata a vela, che per il nostro *sport* costituisce un vero interesse.

La prima corsa avrà principio alle 7 3/4 del mattino, ed è destinata a *yachts* di media categoria. Vi sono inscritti:

Nippon (tonnellate veliche 6.28), proprietario G. Hütteroth.
Alba (t. v. 3.61), E. Sembach.
Rombo (t. v. 1.70), E. Ambrosini.

Seconda corsa per *yachts* di piccola categoria:

Lurly (t. v. 0.96), A. Pollitzer.
Matilda (t. v. 0.90) Fratelli Bryce.
Marcello (t. v. 0.716), M. Zuculin.

Terza corsa, imbarcazioni scoperte:

Favaria (t. v. 2.81), Società Pietas Juliae di Pola.
Ligure (t. v. 2.40), dell' Unione Ginnastica.
Etruria (t. v. 1.29), Società Etruria.
Emily (t. v. 0.33), M. Bartechtt.
Jerta (t. v. 0.314), A. Cabalzar.

Seguirà poi la corsa dei battelli degli ormeggiatori, alla quale ne sono inscritti sei; quindi quella dei *guzzi*, alla quale si inscrissero nove, e da ultimo quella per le barche pescherecce, alla quale concorreranno 36.

La Società delle regate ha posto a disposizione dei soci un piroscafo del Lloyd, il quale partirà alle 7 e mezzo ant. dalla punta del molo San Carlo; siccome non si può precisare l'ora in cui la regata avrà fine, dipendendo ciò in massima parte dal vento, sarà disposto affichè a bordo del vapore sia proveduto di un buon servizio di trattoria.

Se il tempo sarà favorevole, questa manifestazione dello *sport* nautico triestino, nuova ancora per noi, riuscirà brillantissima.

L'importo di denaro per i premi della nuova corsa dei battelli degli ormeggiatori è stato elargito con atto generoso dall'egregio sig. bar. Rosario Currò.

Elargizioni al „Pro Patria". Alla Direzione del gruppo locale pervenne l' importo di fior. 50 rimesso dai signori coniugi Baiamonti a nome pure delle spettabili famiglie Formanek e Burich, ad onorare la memoria di Andrea dottor Crussevich, loro dilettissimo fratello e cognato.

All' Arsenale del Lloyd. I due operai meccanici che l' altra sera furono chiamati alla Luogotenenza riferirono il colloquio avuto col signor Rinaldini. Furono chiamati i capi d' arte e due o tre operai d' ogni officina e a questi i due meccanici esposero come il vicepresidente della Luogotenenza avesse loro consigliato di accettare intanto il nuovo orario, che non cozzava con le disposizioni di legge, in attesa delle decisioni delle istanze superiori.

Ma gli operai unanimi dichiararono di voler attendere la decisione ministeriale e non intendevano intanto di assoggettarsi al nuovo orario, sicchè anche ieri, come gli altri giorni, abbandonarono l' Arsenale alle 4 ore.

Poichè gli operai vogliono trincerarsi dietro alla legge, ch' essi, a torto o a ragione - noi non vogliamo atteggiarci a giudici - ritengono cozzare contro il nuovo orario, noi riteniamo che il Consiglio di amministrazione del Lloyd farebbe opera saggia dichiarandosi d' accordo su questo punto e lasciando sospesa la questione sino ad una decisione dell' Autorità superiore.

Una deliberazione più brusca potrebbe tornare a danno non solo degli operai, ma anche del regolare andamento dell' Arsenale.

Il Lloyd d' altra parte ha tutto l' interesse che i suoi operai lavorino con amore, giacchè è certo che un operaio incaricato di un dato lavoro, se ci si mette di malavoglia e con l' animo esacerbato, lo compirà appena in 10 ore, mentre quello stesso lavoro, se eseguito con amore, con zelo, *allegramente* - come diceva l' assennata lettera che ieri abbiamo publicata - può essere compiuto in otto o nove ore.

Alla Minerva. Come già abbiamo annunziato, oggi ci sarà alla Minerva un'altra serata interessantissima: un' ora artistica che il signor Giuseppe Caprin si incarica di far trascorrere ai soci, intrattenendoli sul tema: *Marine istriane.*

Come erano stati a suo tempo *I nostri nonni*, anche queste *Marine istriane* sono il preludio ed un fuggevole compendio di una publicazione di maggior mole cui il Caprin attende già da parecchio tempo e per la quale ha raccolto dal vero preziosi documenti.

In attesa del volume che uscirà fra non molto, udremo frattanto colla massima curiosità la prelezione di questa sera.

Unione Ginnastica. Domani a sera nella palestra sociale, trasformata in birraria, si darà un concerto, sostenuto dalla brava banda dell'*Unione*.

Fu già disposto per un ottimo servizio di trattoria.

Le signore, all'ingresso, riceveranno un biglietto, col quale concorreranno alla vincita di tre bellissimi oggetti.

Gara di scherma. Questa sera alle 8 ore nella sala della Società di scherma ha luogo l' annunciata gara di spada e sciabola. Sono già inscritti buon numero di tiratori. Alla gara possono assistere i soci e le signore di loro famiglia.

I biglietti della lotteria dei poveri. Domani 6 aprile è l' ultimo giorno fissato per ritirare le vincite toccate ai biglietti da 50 soldi della Lotteria dei poveri di Vienna. Le vincite non prelevate restano a beneficio dei poveri. Attualmente vi sono molte vincite che non furono ritirate, tra cui una di 200 zecchini.

Alle Assise. Apprendiamo che l'avv. dott. Generini, d' incarico del suo difeso Marco Stefanutti, ha insinuato la querela di nullità contro la sentenza emessa ierilaltro dalla Corte d'Assise, con la quale esso Stefanutti veniva condannato alla pena di morte.

— Come abbiamo annunciato, questa mane principia il dibattimento in confronto di Michele Lonzar, detto *Micel del sal* e della costui amante Lucia Maghet, per crimine di furto. I lettori ricorderanno che il dibattimento di questa causa aveva principiato a svolgersi nelle Assise della scorsa estate - allora contro il solo Lonzar - e che a cagione di un vivo incidente insorto tra il presidente e il difensore sig. Camber, questi aveva rinunciato alla difesa, percui il dibattimento fu troncato bruscamente e prorogato di alcuni giorni. Quando poi si doveva riprenderlo, il presidente comunicava che, essendosi nel frattempo fatto delle altre scoperte a carico del Lonzar e dei suoi complici, il processo era tornato al giudice istruttore. L' esito della nuova istruttoria fu tale che i complici del Lonzar, Lucia Maghet e Lorenzo Repich si convertirono in correi e in luogo di essere giudicati dal Tribunale provinciale, vennero compresi nella stessa accusa e deferiti alla Corte d' Assise. Il Repich, però, nel frattempo s'ammalò gravemente e giorni sono moriva di spinite complicata all' ospedale; percui dinanzi ai giurati oggi non compariranno che il Lonzar e la Maghet.

Dei fatti che si addebitano agli accusati ci siamo già a suo tempo occupati. Ad ogni modo oggi nel *Piccolo della sera* publicheremo l' atto d' accusa, assieme alle altre risultanze che il nostro relatore sarà per raccogliere.

Ancora sulla nuova legge riguardo i biglietti di lotteria. La nuova legge riguardo i biglietti di lotteria è appena emanata che già sorgono discussioni sul modo d' interpretarla. A Vienna si discute per esempio se i cambiavalute possono vendere biglietti non bellati sino ai 28 corr. oppure se già adesso non possono mettere in circolazione altro che biglietti bollati o timbrati giusta la enumerazione che abbiamo publicata ieri l' altro.

Più importante è la questione riguardo il *possesso* dei biglietti esteri non contemplati nell' elenco dei 19 lotti diversi soggetti a bollo, come p. e. Milano da 10 e 45 lire, Venezia, Barletta, Bari, Bucarest, Croce rossa olandese, ecc. ecc.

Come abbiamo accennato nel nostro articolo di mercoledì, il § 6 della nuova legge contempla quale una contravenzione di finanza il semplice possesso dei biglietti proibiti. - Però i giornali di Vienna, quali p. e. il *Tagblatt* e il *Fremdenblatt* ritengono che questa disposizione non possa riguardare che i biglietti emessi dopo il 1° marzo 1889 e quindi assicurano i lettori che ne fanno richiesta che il *possesso* di questi biglietti *non è proibito;* soltanto non si possono nè vendere, nè cambiare, nè impegnare in Austria e quindi, toccando una vincita, bisognerebbe spedirli all' estero per esigerla.

Una notificazione più precisa da parte del Ministero di finanza sarebbe desiderabilissima.

La bachicoltura a Trieste. Iersera alle ore 7 e mezzo nella sala della locale Academia di Commercio e Nautica il prof. Luigi Sartori tenne una conferenza sulla coltura del baco da seta.

Premesso che il filugello è, fra le industrie attinenti all' agricoltura, l' unica praticabile fra quattro pareti, premesso pure come sia facile avere la materia prima, il conferenziere venne svolgendo e spiegando praticamente con gli attrezzi alla mano un suo nuovo sistema di allevamento dei bachi, sistema che risulta preferibile ad ogni altro finora in uso, sia per le maggiori garanzie che offre d' un

---

RAGAZZE POVERE
ROMANZO BERLINESE 1)
DI
PAOLO LINDAU
...duzione di **BENEDETTO CIRMENI** *)

I.

...ella casa grigia dell' *Ackerstrasse* si ...minciò da capo.

...ra una casa brutta, tetra, fredda, ve...a su poco dopo il 1840, nel fiore del ...tivo gusto berlinese. La fronte era de...ata con un poco di stucco. Sopra ogni ...estra faceva capolino dal frontone una ...ale testa da uomo con cappello di fel... di tesa larga e barba intera. Forse ...eva essere Rubens. I contorni di questa ...ra ornamentale erano sfarinati dal tem...e logorati dalle pioggie; la calce era ...opolata. Nel pianterreno, a destra e a ...istra dell' ingresso, avevano impiantato ...teghe e nella cantina a destra vi era ...osteria dal cartellino seducente:

Desinare a trenta centesimi

...opra la porta pendevano una mezza ...zina di cartelli bianchi:

Camere e letti da affittare

Gl' inquilini di questa casa erano, a dir vero, abituati al forte schiamazzo e alle furiose tempeste, che, di quando in quando, si scatenavano lassù, al quarto piano, dal sarto Teodoro Lessen. Ma ciò d' ordinario non avveniva che nelle ore della sera, presso a poco alle nove o alle dieci, quando il padre di famiglia, uscendo briaco fradicio dallo zozzaio al cantone, si avviava traballando verso casa, e, dopo di essersi arrampicato per i quattro piani della ripida scala, trovava fra le sue pareti domestiche qualche cosa che lo moveva a sdegno; sdegno che soleva quindi montare subito allo stato di furia selvaggia. Questa volta la sua ubriachezza aveva anticipato.

Potevano essere le sei antimeridiane. Era una splendida giornata primaverile della fine di marzo. L' inverno del 1878-79 era stato straordinariamente rigido, freddo, lungo e nevoso. Soltanto pochi giorni prima le nevi avevano improvvisamente cominciato a dimolare collo zeffiro molle e snervante. I mucchi di neve, che avevano orlato in permanenza il selciato delle vie ricoperto di una belletta nera ed attaccaticcia, erano smottati ed il loro bianco abbagliante si era trasformato in un grigio sporco.

Il cielo, fino allora sempre bigio come una cappa di piombo, si era rischiarato appena il giorno innanzi: e per la prima volta attraverso le nubi squarciate si rivedevano l' azzurro ed il sole. Un sole magnifico! Aveva nettato ed asciugato la capitale, dandole un aspetto festivo e gaio.

Quel giorno non era meno bello del precedente.

Dappertutto colori smaglianti ed allegria.

Nelle uniformi de' soldati, i quali andavano lentamente per le vie, fiammeggiava il rosso ed abbagliavano i luccicanti bottoni di metallo.

Sugli alberi grigi nel vicino camposanto della parrocchia di Sofia, fra i quali pochi mostravano già su puntini verdi le prime timide gemme, pioveva dolcemente una luce rosea e morbida, e lì accanto risaltava vigorosamente il verde cupo delle conifere.

Per le vie non si vedevano che visi allegri. Frotte di bambini baldanzosi giocavano dinanzi alle porte delle case ed il loro chiasso sonoro ed allegro faceva l'effetto di garrito. Tutte le finestre, che davano sulle vie, erano spalancate. Pareva che i casermoni del pauperismo sentissero il bisogno di respirare finalmente un po' di aria fresca.

Tutta quanta la grande città si sentiva istintivamente alleggerita e come liberata da un grave peso. Era un respirare universale: pareva il primo giorno di vacanza della vecchia capitale.

Ma nella brutta casa grigia, situata non lontano dal *Pappelplatz*, non c' era traccia di questa gioia universale. Tutto era grigio, calcinoso e brutto negli oscuri pianerottoli e nella scala; ed un tanfo acuto, sommamente disaggradevole, riempiva tutta la casa.

Su, al quarto piano, nelle camere che davano nel cortile, facevano un baccano del diavolo. L' uscio fu spalancato violentemente e qualcuno fu scacciato con orribili oltraggi. Quindi l'uscio fu rinchiuso colla stessa violenza e lo schiamazzo divenne tanto forte, che la signora Dresoke, la quale abitava al terzo piano, aprì l'uscio della scala, si avanzò sul pianerottolo, guardò in su stupefatta, origliò un pezzo e crollò il capo senza proferir verbo. Dopo un tratto esclamò a mezza voce:

— Oh, Dio me ne guardi! - e rientrò nella sua abitazione.

La scacciata era una ragazza.

Si sedette sur uno scalino fra il quarto ed il terzo piano. Appoggiò i gomiti sulle ginocchia e nascose il viso nelle mani. Di lei non si vedeva che una capigliatura straordinariamente folta dal bello e raro color biondo-cenere con argenteo lumeggiamento.

Non piangeva: sentiva appena le grida furibonde del padre ed il fracasso dei mobili rovesciati. Non si era nemmeno accorta che la vicina era apparsa sul pianerottolo.

Sembrava completamente insensibile, quasi apatica. Il suo interno però era agitato tempestosamente. Voleva riflettere, ma le era impossibile di concepire una idea chiara. Una sola cosa era diventata per lei dolorosamente certa: così non andava, questa vita era insopportabile!

Ma che cosa doveva fare ormai? Coi pochi soldi che guadagnava cucendo a macchina non poteva certo campare presso estranei. E proprio allora andava male il lavoro: dal principio del mese glielo avevano ridotto alla metà e l'opificio si chiudeva già alle quattro pomeridiane. Avesse almeno imparato qualche cosa di concreto! Molto volentieri si sarebbe incaricata di qualsiasi occupazione di cui l'avessero creduta capace. Poichè non voleva che vivere!

(*Continua*)

*) Proprietà dei Fratelli Treves. - Riproduzione vietata.

buon esito della coltura, sia per la speditezza e per la economia.

La conferenza, alla quale assisteva uno scarso ma scelto uditorio e nella quale la forma era sacrificata alla chiarezza, riuscì interessante e forse avrà invogliato qualcuno a tentare la prova.

Ermete Novelli primo amoroso! Sentite questa di Ermete Novelli ch'è proprio carina e che è tale bizzarria da non poterla imaginare che fatta da una *macia* come lui.

L' altra sera al Margherita di Genova la compagnia doveva dare *La signora dalle Camelie*, ma proprio al momento di levare il sipario l' attore de Vitten è colto da indisposizione tale che non gli consente di recitare. Cosa fa Ermete Novelli? Piuttosto che rinviare il publico, o cambiare spettacolo, si trucca in fretta e in furia e sostiene egli stesso la parte di Armando, tra un subisso d' applausi. Gran demonio!

Teatro Comunale. A quanto rileviamo, l' indisposizione del tenore De Negri perdura: egli ha un catarro bronchiale, per cui non c' è la sicurezza che possa cantare domani l' *Otello*. Corre voce anzi che l' impresa stia trattando per vedere se possibile di avere intanto un altro tenore. Ed è naturale, perchè la sospensione dell' *Otello* deve portare un danno ingentissimo all' impresa.

Teatro Filodramatico. Alla sesta replica delle *Sorprese del divorzio*, che si diede iersera c'era più gente ancora che alla prima recita; questo vuol dire che la comedia piace, e il publico senza analizzare se sia un lavoro di pregio o meno, si diverte, ride e non domanda di più. La *barcarola* ebbe il solito successo.

Questa sera si replica ancora le *Sorprese del divorzio*, ed i posti sono in buona parte venduti; domani poi un'altra serata interessante, poichè si rappresenta una nuova comedia del signor Giusto Barzilai: *Vendetta di donna*, che per la prima volta viene presentata al giudizio del publico. Anche la comedia del signor Garzes si darà in breve.

Anfiteatro Fenice. Publico abbastanza numeroso.

Applausi ai principali artisti piccoli e grandi ed acclamata sopratutto la famiglia *Nagels* che eseguì i suoi esercizi con qualche variante e con la solita precisione. Questa sera riposo e domani altra rappresentazione diurna dedicata agli scolari.

Scomparso con 30.000 fiorini. Alla locale autorità di Polizia venne partecipato che il 31 marzo pp. il possidente da Varez nella Galizia, Stanislao Lomnicki, alquanto leso nelle facoltà mentali, si allontanò dalla famiglia, portando seco l' ingente somma di 30 mila fiorini, senza che si sia riuscito finora a rintracciarlo.

Egli ha l' età di 30 anni, è di statura media, di corporatura ben complessa, ha barba bionda, colorito sano e veste signorilmente.

Scenette di Pretura. - Dare e avere. L'ostessa Maria O., per vino somministrato, andava creditrice verso Giovanni C., fabro, di 5 fiorini circa. Fino a tanto che il giovanotto continuò a frequentare l'osteria della Maria O., questa non gli rammentò che rare volte quel suo debituccio; ma quando egli cessò di frequentare il locale, l'ostessa volle essere pagata.

La mattina del 23 marzo u. s. la Maria O. ebbe ad imbattersi in via Donota nel giovane fabro e con le buone, senza che alcun altro la udisse, gli chiese quando l'avrebbe pagata. L'interrogato rispose che per lavori eseguiti per il defunto di lei marito egli vantava un credito pressochè uguale al debito che teneva verso di lei, sicchè la partita doveva considerarsi saldata.

L'ostessa cascò dalle nuvole e pensando che se ciò fosse stato vero il C. glielo avrebbe detto prima di quel momento, ribattè: *Questa xe una busìa, e la se vergogni de dirla.* Il C. allora di rimando: *La se vergogni lei, schifosa!*

Piccata per quest' epiteto, l' ostessa sporse denuncia contro il C. per offese all'onore e ieri nel terzo Consesso ebbe luogo il dibattimento.

L'accusato ammise di avere pronunciato l'epiteto offensivo, ma disse che ciò fu in seguito all'essere stato lui offeso dalla querelante; sostenne poi essere creditore di fiorini 5 verso il defunto marito della O., e quindi di non dover nulla a questa.

L'ostessa a sua volta insistette che ciò non poteva essere vero, giacchè il suo defunto non aveva lasciato alcun debito.

A provare che le offese da parte dell'accusato erano state pronunciate, venne citato certo Mazzera detto *Tirol*, il quale, quantunque regolarmente citato, non comparve; e allora l'ostessa sogghignando:

— Se sa, a *Tirol* ghe piasi el vin; el se gavarà lassà crompar par un bicier...

— La scusi, se a *Tirol* ghe piasi bever, xe affar suo, e mi no go pagà quarti a nissun.

Tra i due allora seguì un vivo battibecco; il giudice cercò di farlo cessare, ma non riuscendovi, decise di attendere che gli avversari si calmassero.

La querelante, fuori di sè per la collera, finì col dire all'altro:

— E po la sa come che la xe? ghe li regalo, e no vado a bazilar altro.

— Mi no go bisogno che la me regali guente soggiunse il giovinotto — mi go fatto el lavor e voio esser pagado.

— A lei in ogni modo - dice il giudice alla donna - resta libero di fare la petizione.

— Cossa la vol che vado a bazilar, e disturbar i consilieri! Solo me fa rabia che el disi de vanzar quei bezzi del mio defonto, povareto, no 'l ga lassà un soldo de debito.

E se ne va brontolando.

In farmacia. »Alla Madonna della Salute« a San Giacomo si recavano ieri l'altro, per farsi medicare prima uno scolaro di 6 anni, certo Illich, il quale, uscendo dalla scuola di San Giacomo, per trastullo, volle salire sopra un muricciuolo; sfortunatamente un grosso sasso si staccò dallo stesso ed andò a cadergli sopra i diti pollice ed indice del piede destro, rendendoglieli gravemente malconci.

Il ragazzo fu medicato dal sig. Mizzan, il quale, comprendendo la gravità della ferita, consigliò coloro che lo trasportarono di ricorrere per le ulteriori cure all'ospitale. Pare però che il consiglio non sia stato seguito.

— Una ragazzina di nove anni, certa Tascon, nel pomeriggio di ieri aveva smesso di lavorare e l'uncinetto, assieme al lavoro eseguito, se li era posti nella tasca della sottana. Un po' più tardi la ragazzina, giocando, non si rammentò di avere nella tasca quell'ordigno e abbassandosi l'uncinetto le si conficcò, per circa 3 centimetri, nella parte anteriore della coscia.

Accompagnata alla detta farmacia, il sig. Mizzan, tagliandole i vestiti, dopo non poca fatica, riuscì ad estrarle l'uncinetto. S'intende che l'operazione, per la fanciulla, fu dolorosa parecchio.

Un feritore che va allo spedale. Quel pittore di stanze a nome Antonio Allram, d' anni 19, da Stockerau - che come narrammo martedì scorso, aveva ferito in rissa certa Anna Krassnig, d'anni 23, in una casa sita in via Marinella, - ieri notte dagli arresti venne trasferito nelle sale di osservazione dell' ospedale, perchè aveva dato segni di alienazione mentale.

Disgraziati accidenti. Il giornaliero Pietro Rutter, di anni 25, abitante in via di San Giacomo N. 15, ieri dovette ricorrere alle cure dell'ospedale perchè da un cassone, cadutogli addosso per accidente, gli aveva fratturato il braccio destro. Il dottor Marcus gli prestò i necessari soccorsi.

— A bordo del pielego italiano *Apostolo San Tomaso*, il giovanetto quindicenne Gaetano Benetto, marinaio, cadde ieri accidentalmente e si lacerò il piede destro, in modo da dover ricorrere alle cure dello spedale, ove, dopo medicato dal dottor Loser, fu collocato nel quarto ripartimento.

La mano destra d'Eva. Eva non è la prima donna della creazione, ma è invece un villico da Umago che si chiama proprio Eva Simone, che ha 30 anni, e che ieri, al suo paese, venne morso alla mano destra da un cane sospetto d'idrofobia. All'ospedale, ove il dottor Macovich gli prestò le opportune cure, il povero uomo venne accolto nel quarto ripartimento.

Tentati furti di caffè. L' altra sera, verso le nove, uno sconosciuto mariuolo, dopo aver infranto una vetrata della finestra di un negozio di commestibili in via della Dogana rubò, mediante un *provino*, una quantità di caffè. Sorpreso dal proprietario, il ladro abbandonò l' impresa e si die' alla fuga.

Un altro tentativo consimile andò a vuoto al Molo N. 2 del Porto Nuovo. Colto sul fatto mentre si accingeva a rubare del caffè da un sacco, il birbone, che è certo Antonio P. d'anni 42, facchino, venne arrestato.

— In possesso di due *provini* che probabilmente dovevano servire allo stesso scopo, venne arrestato ieri, nelle ore del pomeriggio, in piazza della stazione, il facchino Osvaldo D. d'anni 34, da Trieste, noto ai registri di Polizia.

Che si siano messi d'accordo tutti e tre per fare una buona provista e che invece il fiasco sia stato cumulativo?

Colpo non riuscito. Iersera dopo le ore 8, nella liquoreria all' angolo della piazza S. Giovanni e via delle Legna, un mariuolo, entrato con un pretesto, tentò di introdurre la sua mano nello *scodellotto*. Al banco non si trovava che un ragazzo; ma un avventore che trovavasi lì prese bel bello per un braccio il ladruncolo e lo trascinò fuori del locale.

Minutaglia. Venne tratto ieri agli arresti il facchino Giuseppe D., da Aviano, d'anni 19, perchè ricercato dall' autorità giudiziaria per crimine di grave lesione corporale. - Per illecita questua venne arrestato il tagliapietra disoccupato Giacomo B., d'anni 20, da Segna. - Il falegname Francesco K., d'anni 25, da Loitsch, venne tratto in arresto per contravenzione al precetto di sfratto.

Cucina popolare. *Pranso (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Fagiuoli e crauti soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Riso soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1472.

Ogni giorno una. Il signor marchese è irritatissimo con «quella bestia» di Giovanni, che fa il rovescio di quello che gli si comanda. Iermattina, dopo una delle solite bestialità, il padrone lo chiama e gli dice:

— Giovanni! Aiutami a mettermi gli stivaloni. Ho una voglia maledetta di pigliarti a calci.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. Ore 8: «Le sorprese del divorzio» -
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 4. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 296.75, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.75.

Francoforte 4. Credit 250.—, Staatsbahn 202.75 Lombarde 83 1/4 Debole

Parigi 4 Boulevard. 85.18 96.15 550.— 86 5/8 Depressa

BORSA DI TRIESTE del 4 Aprile. Borse deboli, Vienna 296 75, 83.95, 94.75 e 102.70. - Da Parigi 96.17. Si telegrafa nuovo attacco contro «Foncier» 12 22. Qui, prezzi nominali 94 7/8-95.

LISTINO. Napoleoni 9.55 a 9.56 Zecchini 5.59. a 5.61. Lire sterline 12.05 a 12.08, Lire turche 10.81 a 10.83. Londra 120.75 a 121.15 Francia 47.80 47.95 Italia 47.50 a 47.75 Banconote italiane 47.60 a 47.70 Banconote germaniche 59.05 a 59.15 Rendita austriaca in carta 83.90 a 84.10 Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.75 a 102.95 detta in carta 5 0/0 94.80 a 94.95 Credit 298.— a 299.— Greci 5 p. c. 447 a 449. Rendita italiana 95.— a 94 1/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

I CAVALIERI DELLO SPILLO

di G. PRADEL. 207

— Perfettamente - riprese la baronessa. - La risposta categorica di lei è: *No!* essa non ha altro da dirvi.

Clayborn represse con gran pena una esclamazione di rabbia; la porta si apriva sui due battenti e un domestico ad alta e forte voce annunziava:

— Il signor Roberto di Breuil.

— Mio fratello - gridò subito la baronessa alzandosi - e voi, sorella mia, ho l'onore di presentarvi il marchese de la Haye Rougemont, uno dei miei grandi amici. Quanto a Roberto, voi lo conoscete questo caro ragazzo; che si è fatto molto bruno nei suoi viaggi; ma ciò gli si affà benissimo.

Pietro, salutati profondamente la contessa e il suo marito, si rivolse al signor di Pèreuse, e ad alta voce senza preamboli:

— Signor conte - disse - ho l'onore di domandarvi la mano di madamigella Luciana di Pèreuse, vostra figlia, per il mio amico Roberto di Breuil.

Venne quindi, dopo un breve silenzio, la volta di parlare al signor di Breuil:

— Un solo ostacolo si frapponeva fra madamigella di Pèreuse e me. Voi, signor conte, mi avete detto che io non era abbastanza ricco. Ora la fortuna mi ha favorito, e quindi...

Questa volta Clayborn non potè frenarsi. Si fece avanti e indirizzandosi a Rougemont e al signor di Breuil:

— Voi dimenticate che furono presi degl'impegni... che i miei diritti...

— I vostri diritti! - esclamò Pietro squadrando il principe Dublon con un disprezzo schiacciante. - Parlate dei vostri diritti? Meglio avreste fatto a non invocarli. Li giudicheremo subito.

Roberto condusse il signor di Pèreuse nel vano d'una finestra per dirgli:

— Voi permetterete a un figlio di togliere il padre suo da un imbarazzo momentaneo. La baronessa di Blagny mi ha informato di tutto. Là, in quel portafoglio, vi sono tratte per una somma superiore a quella che vi ha prestata quell'uomo.

La porta si aprì di nuovo, e questa volta Clayborn mandò un grido di spavento.

Sulla soglia apparve Raymond, che dava la mano a suor Rosalia, nel suo vestiario di religiosa, e a Dah.

Raymond si avanzò fino a Clayborn, che spaventato indietreggiò.

— Ladro! - gli disse con voce tonante. Ted Pick, mi riconosci tu?

— Ted Pick - ripetè suor Rosalia - mi riconoscete voi?

Il miserabile girò intorno a sè, cercando uno scampo.

Dah gli sbarrò il passo, e

— Assassino - gridò - assassino di mio padre, ti riconosco!

Rougemont, mentre il conte Antonio rimetteva una tratta a Clayborn o piuttosto a Ted Pick, gli additava la porta.

Il principe Dublon fuggì sbuffando e con la bava alla bocca per la rabbia.

— Sorella mia - disse Dah, gettandosi nelle braccia di suor Rosalia - osservateli. Io vi ho raccontate le mie pene. Voi m'insegnerete ad amare e conoscere il vostro Dio, poichè lui solo può oramai consolarmi.

Luciana e Roberto sono sposati, e la loro felicità è completa. Questa parola dice tutto, poichè la felicità non ha una storia.

Il principe Dublon è scomparso e Rougemont è ritornato in America.

Noi un giorno forse lo ritroveremo.

FINE.

I desolati genitori **Santo e Maria Ticulin**, danno parte ai parenti, amici e conoscenti la perdita della loro adorata figlia

AMELIA,

d'anni 10, avvenuta oggi dopo lunghissima malattia.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

---

†

LUCIA vedova CECH
nata CLEVA
Possidente e Negoziante

dopo lunga e penosa malattia spirò questa notte, alle ore 12, munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo nipote **Francesco Alberti** e consorte **Natalia nata Gustincich**, nonchè il genero **Francesco Alberti** e la sorella **Catterina vedova Mosai**, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 6 corr., alle ore 10 antim., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 455, via di Rozzol.

Trieste 4 Aprile 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di cond.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, *Corso 37.*